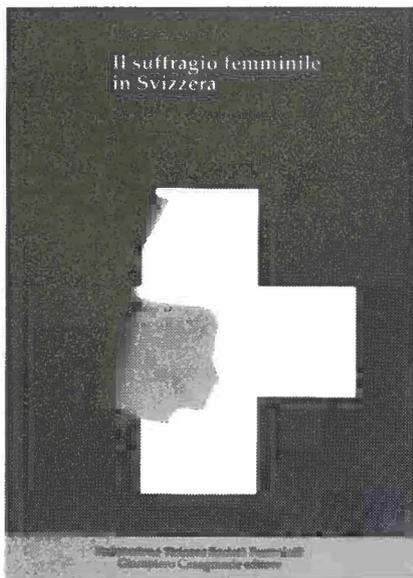


Il suffragio femminile in Svizzera. Storia di una conquista

Il lavoro di Lotti Ruckstuhl, *Frauen sprengen Fesseln*, sulla storia del suffragio femminile in Svizzera, pubblicato nel 1988 in tedesco, a cui ha fatto seguito l'edizione francese, è il risultato di una lunga e accurata ricerca, anche Cantone per Cantone, e costituisce un contributo politico e documentario importante per la storia delle donne e del paese.

La versione italiana* che presentiamo esce arricchita: le promotrici hanno voluto dedicare più spazio ai fatti storici che portarono al riconoscimento dei diritti politici per le donne ticinesi in materia cantonale e comunale. La stesura di questo capitolo ampliato è opera di Alma Bacciarini, Iva Cantoreggi e Emma Degoli. Tre le motivazioni di fondo che hanno spinto la realizzazione di questo libro:

- la profonda convinzione che la cultura e la lingua italiana vanno continuamente riaffermate e promosse nell'ambito federale;
- la certezza di poter offrire a tutti i cittadini, in particolare alla scuola ticinese, un importante supporto didattico per l'educazione civica;
- la necessità di far conoscere quanti ripetuti tentativi e sforzi siano



costate alcune conquiste sociali, così da spronare ulteriormente donne e uomini all'impegno per un reale e completo raggiungimento della parità in ogni campo (formazione, famiglia, lavoro, politica).

Il tema trattato non riguarda solo le donne: si tratta di una conquista sociale, senz'altro uno dei più grandi avvenimenti del ventesimo secolo in ogni nazione, ma ancor più in Svizzera, dove le difficoltà – perlopiù causate dal nostro sistema di democrazia diretta – non si possono certo paragonare a quelle facilmente superabili nei paesi europei che ci circon-



dano. Si tratta quindi di un volume per una conoscenza storica e civica, e come tale è indirizzato a tutti i cittadini.

* Lotti Ruckstuhl, *Il suffragio femminile in Svizzera. Storia di una conquista*, Giampiero Casagrande editore, 1991

Il Volterriano, no. 1, Anno 1991

E' uscito il primo numero della rivista IL VOLTERRIANO, per iniziativa del Club dei Volterriani. Fondato lo scorso anno, questo club raccoglie un gruppo di studiosi che si occupano di vari aspetti connessi con la modellizzazione matematica in diversi campi del sapere, specialmente nella biologia. Il nome del Club si richiama a Vito Volterra, matematico italiano, che fra le due guerre sviluppò dei modelli dinamici per descrivere fenomeni legati alla crescita delle popolazioni animali, modelli che ancora oggi risultano d'attualità. Il Club tiene riunioni periodiche e svolge la sua attività nell'ambito delle iniziative promosse dalla Biblioteca Cantonale e del Liceo di Mendrisio, il cui indirizzo è di carattere scientifico. Nel primo numero della rivista sono contenuti contributi di diversi autori: Fabrizio Pini, con alcune riflessioni di carattere epistemologico, offre spunti per una discussione sulla natura dei modelli scientifici. Antonio Steiner ripercorre ed approfondisce alcuni modelli di crescita con meccanismi

selettivi a livello di popolazioni biologiche e biochimiche. Il modello classico di Vito Volterra è ripreso in esame da Mauro Arrigoni che ne propone una risoluzione parametrica, unica forma di soluzione conosciuta a tutt'oggi. Una trasformazione dello stesso modello in forma integrale è proposta da Paola Cereghetti, ex-allieva del Liceo di Mendrisio, che ha sviluppato questo tema nel corso del seminario di matematica durante il quarto anno. Ilse Walker, zoologa attiva all'Istituto di ricerca ecologica sull'Amazzonia di Manaus in Brasile, offre infine un'ampia e articolata riflessione sul significato dei termini di competizione nei modelli che descrivono dei processi selettivi, giungendo a proporre un'originale spiegazione dell'affermazione della specie umana sul nostro pianeta.

Gli interessati ad ottenere la rivista e all'attività del Club possono rivolgersi a Mauro Arrigoni o a Fabrizio Pini presso il Liceo Cantonale di Mendrisio o alla Biblioteca stessa.